

TASSONE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il provveditorato agli studi di Roma con circolare n. 137 prot. n. 7654 del 23 settembre 1997 chiedeva a tutte le amministrazioni che hanno titolo sul territorio, e quindi in special modo agli enti locali, di formulare, anche in assenza di regolamenti per l'attuazione dell'articolo 21 della legge 59 del 1997, un piano di razionalizzazione delle istituzioni scolastiche di Roma e provincia. Con nota del 18 novembre 1997 prot. n. 97858 lo stesso provveditore rinnovava la richiesta direttamente ai sindaci della provincia di Roma, con lo scopo di assicurare un vero diritto allo studio di ognuno e di informare le utenze (i cittadini) e i docenti, e di offrire loro elementi di chiarezza e certezza;

il sindaco di Poli, con comunicazione scritta del 18 dicembre 1997, comunicava al presidente del 34° distretto scolastico di Tivoli di essere impossibilitato materialmente a partecipare alla conferenza di servizi del distretto di Tivoli, indetta per il giorno suindicato, ed esprimeva la volontà di formare un'unica unità territoriale Poli-Gallicano nel Lazio con appartenenza al distretto 36° di Palestrina;

lo stesso presidente del 34° distretto scolastico con nota prot. n. 28, ricevuta dal comune di Poli il giorno 26 gennaio 1998, chiedeva, considerando l'importanza della materia, « che gli atti deliberativi del consiglio comunale di Poli (RM) recepissero il parere degli utenti delle scuole elementare e media da acquisire, qualora non fosse stato fatto, con una conferenza di servizi o con altra adeguata forma di consultazione, tale da garantire l'espressione della volontà dell'utenza, alla quale lo scrivente distretto, se invitato, parteciperà volentieri »;

il consiglio comunale di Poli (RM) nella seduta del 30 dicembre 1997 con deliberazione n. 73 delibera l'approvazione del « progetto di razionalizzazione della SMS di Gallicano nel Lazio più sezione staccata di Poli ». Con la suddetta delibera il consiglio comunale di Poli,

senza informare né i cittadini di Poli né i docenti, ha deciso con provvedimento verticistico di staccare la scuola elementare dal suddetto distretto 34° di Tivoli e unirla al distretto 36° di Palestrina, senza considerare che Tivoli è il centro di riferimento per tutti i cittadini di Poli, facilmente raggiungibile perché ben servito dal servizio pubblico di trasporto, e sede dei principali servizi primari quali: ospedale, ASL, INPS, Enel, Cotral, comunità montana, collegi elettorali Camera/Senato e provincia di Roma, eccetera;

la suddetta delibera consiliare non prende in considerazione il dettato della legge di riforma della scuola di base, che prevede il riordino in tre cicli biennali, ma si limita alla sola sommatoria degli alunni frequentanti l'attuale anno scolastico. Infatti, anche non considerando il fenomeno della denatalità, nel momento pratico di attuazione della legge la nuova direzione scolastica di Gallicano nel Lazio potrebbe raggiungere neanche un numero di 600 alunni, andando incontro ad una nuova ristrutturazione —:

quali siano state le decisioni degli organi provinciali e distrettuali della scuola romana e se non ritenga che la riorganizzazione delle istituzioni scolastiche prevista dall'articolo 21 della legge n. 59 del 1997 debba essere perseguita attraverso un effettivo coinvolgimento delle popolazioni interessate, al fine di addivenire a quella concreta valutazione delle esigenze e delle varietà delle situazioni locali e dell'utenza che il citato articolo 21 indica quali criteri per i regolamenti attuativi. (4-15821)

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in commissione Rivolta n. 5-03809 del 19 febbraio 1998 in interrogazione a risposta orale n. 3-02002.